

SOCIETA' DISTRIBUZIONE GAS E SERVIZI MONTE URANO S.r.l.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI MONTE URANO Società unipersonale

Sede in VIA SPAGNOLINI N.7 -63813 MONTE URANO (FM) Capitale sociale Euro 10.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Al Socio Unico,
l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a Euro 15.541.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge l'attività di distribuzione e misura del gas metano per qualsiasi uso;

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Monte Urano (FM) Via Spagnolini n.7. La società non possiede sedi secondarie.

Sotto il profilo giuridico la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Comune di Monte Urano.

Inoltre, tale Relazione viene redatta in ottemperanza all'Art.19 dello statuto sociale il quale stabilisce che:
“..... l'organo amministrativo ha l'obbligo di redazione – a richiesta dell'Assemblea o comunque almeno una volta in ogni anno solare – all'assemblea dei soci mediante relazione scritta illustrata nel corso dell'assemblea dei soci appositamente convocata. La relazione dovrà contenere una sintetica esposizione delle attività e dei servizi svolti, delle attività che l'organo amministrativo ritiene opportuno promuovere nonché dello stato revisionale degli obiettivi di medio-lungo periodo”

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Di seguito si riportano alcune delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa che l'ARERA ha pubblicato nel corso dell'anno 2024 o che hanno prodotto la loro efficacia a partire dal 2024.

DELIBERA 30 GENNAIO 2024 - 10/2024/R/com - Integrazione della disciplina per il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie a favore delle popolazioni maggiormente colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 1° maggio 2023

Questa delibera conferma le misure di intervento disposte dalla deliberazione 565/2023/R/com e integra tale deliberazione introducendo alcune modifiche operative alla disciplina per il riconoscimento delle agevolazioni precedentemente disposta, al fine di ridurre, tra l'altro, gli oneri complessivi posti a carico degli esercenti e gestori in un'ottica di semplificazione amministrativa.

L'Arera ha poi fissato al 30 giugno 2024 il termine finale per la presentazione delle istanze per ottenere il riconoscimento delle agevolazioni da parte degli utenti domestici e non domestici che attestino danni alla propria abitazione o alla sede aziendale che ne compromettano l'integrità funzionale.

I venditori e i gestori dovranno corrispondere le agevolazioni entro il 31 ottobre 2024.

DELIBERA 30 GENNAIO 2024 - 11/2024/R/com - Proroga, per l'anno 2024, delle agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia e nei Comuni di Casamiciola Terme, Lacco Ameno e Forio, nel 2016 e 2017

Questa delibera ha l'obiettivo di prorogare per l'anno 2024 le agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia e nei Comuni di Casamiciola Terme, Lacco Ameno e Forio nel 2016 e 2017.

Si tratta in particolare delle “esenzioni” a favore delle utenze e forniture site nelle cosiddette “zone rosse” e delle agevolazioni per i titolari di utenze e forniture relative a immobili inagibili che entro il 30 aprile 2021 abbiano dichiarato all'Agenzia delle entrate e all'Inps territorialmente competenti l'inagibilità del fabbricato (abitazione, studio, azienda) o l'inagibilità già dichiarata (articolo 1, comma 417).

Le agevolazioni per le popolazioni colpite dall'alluvione prevedono l'azzeramento dei corrispettivi per disattivazioni, riattivazioni, subentri e volture e l'azzeramento delle componenti di rete e degli oneri generali per il settore elettrico e del gas e di tutte le componenti tariffarie soggette a regolazione per il Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione).

Per il sisma, inoltre, è previsto l'azzeramento dei corrispettivi per nuove connessioni/allacciamenti, mentre per le alluvioni, sono previsti l'azzeramento dei corrispettivi riferiti alla fornitura del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, inclusi i corrispettivi eventualmente richiesti per il ritiro dei rifiuti ingombranti e per la riconsegna al domicilio dei mastelli persi, distrutti o danneggiati in conseguenza dell'alluvione.

DELIBERA 19 MARZO 2024 - 94/2024/R/gas - Prime disposizioni in merito alla disciplina delle garanzie per l'accesso al servizio di distribuzione del gas naturale

Con questa delibera l'Arera ha incluso anche il deposito cauzionale tra gli strumenti ammessi per la prestazione da parte delle società di vendita delle garanzie a copertura delle proprie obbligazioni nei confronti dei distributori. Dopo la consultazione condotta sulla revisione delle garanzie con il documento 341/2023/R/gas, l'Autorità informa nella delibera di star valutando la pubblicazione di un nuovo documento di consultazione recante i propri orientamenti finali, considerata “l'evidente rilevanza della materia e la posizione spesso conflittuale degli interessi propri delle varie parti in gioco (imprese di distribuzione, imprese di vendita loro utenti, e clientela finale controparti acquirenti delle imprese di vendita)”.

Nel corso della prima consultazione è stato evidenziato da alcuni soggetti che, laddove gli utenti che abbiano prestato la garanzia siano sottoposti a procedure concorsuali, il deposito può diventare inesigibile in accordo alla legge fallimentare, e occorre dunque valutare misure di copertura per i distributori.

Per l'Autorità i “rischi ventilati appaiono relativamente circoscritti, tali da non giustificare, sin da ora, l'introduzione d'una disciplina che regoli in modo stabile e preventivamente le ipotesi di mancato recupero degli importi garantiti da depositi cauzionali per effetto della disciplina del codice della crisi d'impresa”; eventuali misure di tutela saranno quindi eventualmente adottate ad hoc, “caso per caso su documentata richiesta di parte”, e comunque “sempre nel rispetto della condizione di efficiente gestione del credito da parte del distributore”.

DELIBERA 24 SETTEMBRE 2024 – 377/2024/R/gas - Approvazione delle proposte di aggiornamento del Codice di rete delle società Snam Rete Gas S.p.A. e Società Gasdotti Italia S.p.A. e modifiche alla RMTG

Con questa delibera sono state approvate le proposte di aggiornamento del Codice di rete di Snam Rete Gas e Società Gasdotti Italia (SGI), e apportate modifiche alla RMTG, a seguito di criticità segnalate da associazioni degli esercenti stazioni di rifornimento di metano per autotrazione, alcune imprese di distribuzione, e un'impresa di trasporto circa: le frequenze di aggiornamento dei dati di qualità del gas per i punti di riconsegna di clienti finali direttamente allacciati alla rete di trasporto, e quindi soggetti a metrologia legale, con portate inferiori a 4.000 Smc/h, per i quali non è prevista l'installazione di uno strumento per l'analisi della qualità del riconsegna (prevalentemente verso city gate) di piccole dimensioni su reti di trasporto sottese alla rete Snam.

Le modifiche prevedono: l'esenzione dall'applicazione del sistema di corrispettivi economici previsti dalla RMTG per gli impianti di misura con Qero inferiore a 200 Smc/h; il dimensionamento dei corrispettivi per il mancato rispetto dei livelli di servizio dell'attività di metering, per i punti di riconsegna verso city gate nella titolarità delle imprese di distribuzione, sulla base del costo unitario fisso previsto dalla regolazione per il Gnc, in analogia con quanto previsto dalla RMTG per le imprese di trasporto; una riduzione della frequenza minima di aggiornamento dei dati di qualità per i soggetti sottoposti a metrologia legale con impianti di misura con portate inferiori a 4.000 Smc/h connessi a pressioni superiori a 5 bar, quindi ricadenti nell'ambito di applicazione dell'indicatore D, da mensile a trimestrale, prevedendo un periodo transitorio di tre anni – fino al 31 dicembre 2026 – con una frequenza minima semestrale (l'Autorità si riserva l'opportunità di valutare, al termine del periodo transitorio, una revisione della frequenza di aggiornamento sulla base dell'evoluzione delle Condizioni tecnico-economiche di fornitura dei servizi di verifica periodica degli impianti di misura, e delle relative opzioni tecnologiche e impiantistiche disponibili, qualora consentissero un aggiornamento da remoto dei dati di qualità del gas conforme alla metrologia legale). Per l'anno 2024, i clienti finali connessi a pressioni superiori a 5 bar che aggiornano la qualità del gas con frequenza mensile, anziché semestrale, beneficiano della riduzione dei corrispettivi economici per il mancato rispetto dei livelli di servizio con

riferimento a tutti gli indicatori di servizio relativi all'attività di metering.

Infine, è prevista una ulteriore proroga del termine per presentare all'impresa di trasporto la richiesta di cessione dell'impianto di misura (a cui consegue l'accesso all'esenzione dall'applicazione del sistema di corrispettivi economici relativo all'attività di metering per gli anni 2024 e 2025), dal 30 giugno al 31 dicembre 2024.

DELIBERA 22 OTTOBRE 2024 - 428/2024/R/com - Revisione del valore del corrispettivo unitario a copertura dei costi per il Sistema Informativo Integrato e avvio di procedimento per l'estensione dell'applicazione di tale corrispettivo ad altri operatori del settore dell'energia elettrica e del gas naturale

Con questa delibera è stato adeguato il valore del corrispettivo unitario a copertura dei costi per il Sistema informativo integrato (Sii) dal 1° ottobre 2024, pari a 0,0450 €/punto di prelievo/mese, e ha avviato un procedimento per l'estensione dell'applicazione di tale corrispettivo ad altre tipologie di operatori del settore dell'energia elettrica e del gas naturale accreditati al Sii e che usufruiscono dei servizi forniti dal sistema; il procedimento si concluderà entro il 31 maggio 2025.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Prima di analizzare le caratteristiche salienti del bilancio per l'anno 2024 è necessario fare alcune precisazioni relative al contesto economico-sociale nel quale ha operato la società nel corso dell'esercizio.

Quadro Macroeconomico

Nel 2024 il quadro economico globale ha continuato a essere caratterizzato da una certa instabilità, alimentata da tensioni geopolitiche, tra cui il conflitto in Ucraina e la situazione in Medio Oriente. Sebbene in alcuni mercati, come quello energetico, si siano intravisti segnali di stabilizzazione, i prezzi dell'energia sono rimasti volatili, influenzati dalle fluttuazioni politiche e dalle difficoltà nel garantire forniture stabili.

In tale contesto, l'Unione Europea ha ribadito la centralità delle proprie politiche energetiche come fattore cruciale per il raggiungimento di competitività, sicurezza e decarbonizzazione, nell'ottica del perseguimento della neutralità climatica entro il 2050. La transizione verso un sistema energetico più sostenibile e sicuro resta dunque una priorità, nonostante le sfide globali in corso.

Con riguardo invece alla situazione economica, nel 2024 la crescita in Europa è stata ostacolata dalla debolezza industriale e dalla stagnazione del settore dei servizi, mentre l'inflazione è rimasta relativamente stabile intorno al 2%. In risposta a questo scenario, la Banca Centrale Europea (BCE) ha adottato una politica monetaria orientata al contenimento dell'inflazione, con un focus sulla stabilità dei prezzi nell'area dell'euro. A partire da dicembre 2024 la BCE ha infatti ridotto i tassi di interesse di riferimento di 25 punti base.

Nel corso del 2024 la crescita economica dei maggiori Paesi avanzati è proseguita con andamenti differenziati tra le aree. Il PIL degli Stati Uniti ha riportato la crescita più sostenuta tra le economie avanzate (2,8%), mentre ha registrato un rallentamento la crescita del PIL del Regno Unito (0,9%) e del Giappone (0,3%), per effetto rispettivamente dell'indebolimento della domanda interna e di quella estera. Con riguardo invece alle economie emergenti, il PIL cinese ha segnato una crescita del 4,9%, pur continuando a risentire del rallentamento dei consumi e della crisi del mercato immobiliare che il Paese sta attraversando. Il prodotto interno lordo della Russia è invece cresciuto del 3,9%; andamento positivo anche con riguardo all'India (il cui PIL ha segnato la crescita più evidente tra i paesi emergenti, al 6,8%) e al Brasile (3,2%).

L'economia dell'area dell'euro ha accelerato nei mesi estivi del 2024 rispetto ai primi trimestri, per poi indebolirsi, secondo le prime stime della Banca d'Italia, alla fine dell'anno, per effetto della scarsa vivacità dei consumi e degli investimenti, nonché della flessione delle esportazioni. Secondo le proiezioni macroeconomiche della Banca Centrale Europea (BCE) pubblicate a dicembre 2024, il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali si collocherebbe allo 0,7% nel 2024.

Nel 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita moderata: secondo le stime preliminari dell'Istat, il

PIL è aumentato dello 0,5% rispetto al 2023. Tale dato è stato sostenuto dal contributo della domanda estera netta mentre, al contrario, la domanda interna ha fornito un apporto negativo.

Andamento del mercato energetico

Seppure le tensioni geopolitiche siano perdurate per tutto il 2024, i riflessi sui mercati petroliferi non sono stati molto impattanti, a dimostrazione dell'accresciuta flessibilità e capacità di reagire agli eventi esterni, attraverso nuovi equilibri e fonti di approvvigionamento. In particolare, la domanda di petrolio è complessivamente ammontata a 102,8 milioni barili/giorno, con un volume pari a 0,9 milioni di barili/giorno in più rispetto al 2023, quando l'aumento era stato più rilevante (+2,0 milioni barili/giorno).

Il rallentamento nella crescita è da imputare principalmente al raffreddamento dell'economia cinese. Quanto invece all'offerta di petrolio, i volumi del 2024 si sono attestati a 102,9 milioni barili /giorno, in progresso di 0,6 milioni barili/giorno rispetto all'anno precedente (l'aumento del 2023 rispetto all'anno precedente era stato di 2,1 milioni).

In questo contesto, i prezzi del Brent nel corso dell'ultimo anno hanno oscillato tra i 70 e i 90 dollari/barile, anche a fronte delle criticità in aree decisive come il Medio Oriente e il Mar Rosso.

Per quanto riguarda il mercato italiano e in particolare la borsa elettrica, nel 2024 il prezzo di acquisto dell'energia elettrica ha confermato la dinamica ribassista avviata l'anno precedente, attestandosi a 108,52 €/MWh. Tale riduzione è principalmente imputabile al calo del prezzo del gas e dell'aumento delle vendite da fonti energetiche rinnovabili.

In continuità con il 2023, il PUN ha infatti mostrato un andamento fortemente guidato dalla flessione dei principali riferimenti di prezzo del gas, dinamica comune anche alle principali borse elettriche europee. In particolare, il PUN, seppur in complessiva diminuzione nel 2024, ha mostrato un andamento al rialzo nel corso dell'anno: il minimo è stato toccato nel corso del mese di aprile a 86,80 €/MWh mentre il massimo è stato registrato a dicembre a 135,06 €/MWh.

Relativamente ai prezzi del gas, il 2024 è stato nuovamente caratterizzato da una diminuzione dei prezzi rispetto ai livelli record del 2022. Infatti, la quotazione del gas naturale al Punto di Scambio Virtuale nazionale (PSV) ha ripiegato a 36,6 €/MWh, diminuendo di 6,5 €/MWh sul 2023.

Fine del mercato elettrico di maggior tutela

Con decorrenza 01/07/2024 è terminato il servizio di maggior tutela nel mercato elettrico, già da un triennio riservato esclusivamente ai clienti domestici, è sì è perfezionato il passaggio dei c.d. clienti non vulnerabili (ossia diversi da coloro con età maggiore a 75 anni, o disabilità, o percettori di bonus sociali, o occupanti abitazioni di emergenza per eventi calamitosi) al servizio di tutela graduale (c.d. STG) che è stato assegnato tramite gara indetta dall'ARERA nel mese di febbraio. I clienti vulnerabili resteranno per un biennio ancora nel servizio di maggior tutela (ora denominato servizio di tutela della vulnerabilità), a condizioni stabilite dall'ARERA.

Conflitto tra Russia e Ucraina

Nel mese di febbraio 2022 i rapporti fra le nazioni di Russia e Ucraina si sono deteriorati a tal punto da sfociare in un conflitto armato. A seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, lanciata il 24 febbraio 2022, gli Stati Uniti, l'Unione Europea e molti altri paesi hanno emanato sanzioni e controlli sulle esportazioni contro Russia e Bielorussia. Inoltre, all'inizio di marzo 2022, gli Stati Uniti hanno introdotto un divieto alle importazioni russe di petrolio e di altri prodotti energetici dalla Russia, mentre il Regno Unito ha annunciato che avrebbe gradualmente eliminato l'importazione di petrolio e prodotti petroliferi russi entro la fine del 2022. Tali eventi hanno avuto un impatto significativo sull'economia europea e mondiale nel corso degli ultimi due anni, tra cui una maggiore volatilità del mercato e significativi aumenti dei prezzi dell'energia, del gas naturale e delle materie prime, con conseguente innalzamento degli indici generali di costo. Ad oggi, dopo tre anni dall'inizio del conflitto, la situazione continua a generare instabilità nella regione, e genera incertezza sia sui mercati finanziari che nella catena degli approvvigionamenti.

Istabilità nell'area del Medio Oriente

Nel mese di Ottobre 2023, un altro evento negativo ha destabilizzato gli equilibri mondiali ovvero l'attacco del gruppo armato di Hamas, provenienti dalla striscia di Gaza, nel territorio di Israele con conseguente uccisione di 1200 civili e militari israeliani, e nel rapimento di circa 250 di questi. L'evento ha scatenato la reazione dello stato di Israele con l'attacco portato nei territori palestinesi della striscia di Gaza. Ad oggi il conflitto è ancora in essere.

Non si segnalano ulteriori eventi di rilievo avvenuti durante l'esercizio 2024.

Andamento economico generale

Il 2024, vista la situazione generale, deve considerarsi comunque un anno positivo: l'utile è passato da euro 22.464 dell'anno precedente ad euro 15.541 dell'anno corrente; si registra un aumento dei ricavi da euro 429.335 dell'anno 2023 ad euro 479.616 del 2024 dovuto essenzialmente all'aumento delle tariffe.

Per quanto riguarda il "core business" della società ovvero l'attività di distribuzione e misura regolato dall'autorità, si segnala che i mc di gas trasportati sono diminuiti rispetto a quelli dell'anno precedente come si può notare nella tabella successiva:

Anno	Gas Distribuito (in Milioni mc)
2018	3,7
2019	3,5
2020	3,3
2021	3,8
2022	3,1
2023	2,8
2024	2,6

c'è da constatare che negli ultimi 4 – 5 anni le temperature medie delle stagioni invernali sono state quasi sempre alte per il periodo considerato. Bisogna poi considerare che dall'inizio dell'emergenza sanitaria legata al covid 19, il governo italiano, per limitare la diffusione del virus, ha limitato e in alcuni casi sospeso diverse attività produttive e questo ha sicuramente influito sul consumo generale del gas. Oltretutto, l'impulso al contenimento dei consumi dei prodotti energetici è stato provocato dal consistente aumento dei prezzi dei prodotti stessi verificatosi negli ultimi anni a seguito dell'invasione della Russia nel territorio della repubblica Ucraina, conflitto tutt'ora in corso.

Successivamente all'emergenza prezzi, nell'anno corrente le componenti tariffarie che erano state azzerate nel corso dell'anno 2022 e 2023, sono state ripristinate e questo è ben visibile sull'andamento dei ricavi che sono aumentati nonostante la riduzione dei mc trasportati.

Da segnalare che la perequazione, come per gli anni precedenti, anche per l'anno 2024, ha avuto un peso consistente sul risultato finale infatti è stata di euro 125.856 (nel 2023 era stata di euro 87.231 e nel 2022 era stata di euro 117.462). La perequazione è influenzata dall'andamento delle tariffe, rimanendo costante la remunerazione del capitale investito (anzi diminuendo con il passare del tempo), con l'aumentare delle tariffe la perequazione cresce.

Come per gli anni passati, questa componente incide in maniera determinante sul risultato finale riducendo il margine economico per la società.

Si segnala che con l'entrata in vigore a partire dal 01.01.2012, del nuovo art.96 DPR 917/1986, che regola la deducibilità degli interessi passivi nelle società di capitali, la nostra società nell'esercizio in corso, come per il passato, non ha potuto detrarre integralmente gli oneri finanziari sostenuti sui finanziamenti contratti per gli investimenti eseguiti negli anni precedenti. Per l'anno in corso, l'aggravio imputabile a questa nuova norma può essere quantificato in una maggiore onere fiscale di circa euro 4.287.

Per un maggiore dettaglio e analisi si indica di seguito un prospetto nel quale sono riepilogati i ricavi conseguiti nell'esercizio 2024 divisi per attività svolta e confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Attività	Anno 2024	Anno 2023	Differenza in valore assoluto	Differenza in %
Servizio Distribuzione del Gas Metano	456.449,00	403.542,00	52.907,00	13,11%
Servizio di Misura del Gas Metano	8.835,00	11.420,00	(2.585,00)	(22,64%)
Servizio Cimiteriale e gestione lampade votive	-	1.186,00	(1.186,00)	(100,00%)
Servizi tecnici e progettazione (compreso 2% sull'importo dei progetti realizzati nel corso dell'anno)	1.503,00	13.187,00	(11.684,00)	(88,60%)
Altri Ricavi e Proventi	12.829,00		12.829,00	-
Totale Ricavi Attività Tipica	479.616,00	429.335,00	50.281,00	11,71%
Locazione Immobile di Proprietà	-	23.873,00	(23.873,00)	(100,00%)
Totale complessivo Ricavi	479.616,00	453.208,00	26.408,00	5,83%

Le attività di gestione servizi cimiteriale e lampade votive, di manutenzione delle aree verdi sono iniziate dal 01.01.2009, mentre l'attività di servizi tecnici, di progettazione, di indagini catastali, accatastamenti, trascrizioni, voltture, ecc è iniziata dal 01.01.2010; tale servizio è stato poi sospeso a fine 2023.

Nell'anno 2011 abbiamo iniziato il servizio di controllo dell'impianto fotovoltaico per conto del Comune di Monte Urano. Tale attività per l'anno 2019 è stata sospesa.

Si precisa che dal 2021 il servizio di manutenzione delle aree verdi (decespugliazione) è stato sospeso in quanto il Comune di Monte Urano, ha deciso di appaltare il servizio ad imprese esterne.

Dal mese di novembre 2008, grazie alla modifica statutaria, la società è diventata un organismo a cui poter affidare in house providing i servizi. Infatti l'articolo 113 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 prevede la costituzione di società di capitali a cui può essere affidata direttamente la gestione dei servizi pubblici. La normativa in materia (Leggi italiane e Comunitarie) e la giurisprudenza (Comunitaria ed interna) sono oramai concordi nel richiedere le seguenti condizioni per l'affidamento in house providing:

- che il capitale sociale sia posseduto per la maggioranza da soci pubblici;
- che la maggior parte dei ricavi della società in house providing siano conseguiti con servizi prestati agli enti pubblici soci;
- che i soci possano esercitare sulla società in house providing un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, attribuendo al consiglio di amministrazione la gestione ordinaria e straordinaria, quest'ultima con la previsione di alcuni limiti.

Dopo tale adeguamento, nello statuto della società di distribuzione sono previste tutte le condizioni affinché alla società possano essere affidati direttamente i servizi del Comune di Monte Urano. Grazie a questa variazione, come anche già anticipato, dal mese di gennaio 2009 la società ha stipulato un contratto per la gestione dell'impianto cimiteriale del Comune di Monte Urano e dal mese di gennaio 2010 l'attività di servizi tecnici e di progettazione; queste attività insieme agli altri servizi svolti contribuiscono a far sì che la società diventi un braccio operativo a disposizione della comunità dei cittadini monturanesi sempre nel rispetto della qualità dei servizi svolti che ha sempre contraddistinto l'ente nel rapporto con i cittadini stessi.

Nell'anno 2012, il Comune di Monte Urano ha prorogato la concessione dell'impianto cimiteriale, inizialmente stipulato con la durata di 3 anni, per altri 10 anni e quindi fino al 31.12.2021; alla scadenza il contratto è stato prorogato di un altro anno.

Alla scadenza del contratto, avvenuta il 31.12.2022, la concessione è terminata e dal 01.01.2023 la gestione del cimitero è tornata in capo al comune.

Nel mese di Aprile 2018 lo statuto della società è stato adeguato al D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 (Decreto Madia), recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, e successivo Decreto Correttivo n. 100/2017.

I ricavi per locazione è terminata a fine 2023 a seguito della cessione dell'immobile; infatti con atto Notaio Dott. Francesco Ciuccarelli di Fermo del 20.12.2023, repertorio 45.623 raccolta n.21.634, il Fabbricato di proprietà sito a Monte Urano Via Spagnolini è stato ceduto al Comune di Monte Urano per un valore di euro 370.000; tale immobile era stato acquistato dallo stesso comune nell'anno 2009 ed era stato finanziato con la stipula di un mutuo ipotecario con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Con parte della liquidità generata dalla cessione è stato estinto il mutuo ipotecario di circa 180.000 e la parte residua ha contribuito a generare liquidità aziendale. Da tener presente che al 31.12.2023 è andato in scadenza un altro mutuo sempre della Banca Monte dei Paschi di Siena, debito originario di euro 300 mila.

Nel mese di Febbraio 2024 è stato stipulato un nuovo finanziamento chirografario concesso dalla Cassa di Risparmio di Fermo di euro 50 mila da rimborsare in 5 anni destinato alla gestione del capitale circolante e per gli investimenti legati alla manutenzione della rete gas metano di proprietà, interventi non prorogabili per il rispetto delle condizioni standard di sicurezza e corretto funzionamento dell'impianto.

Gara d'Ambito Provinciale del servizio Distribuzione Gas Metano

Nel breve termine, Il servizio di distribuzione del gas metano sarà interessato da una importante evoluzione rappresentata dalla gara d'ambito ovvero dalla gara per l'affidamento di tale servizio per tutto l'ambito che nel nostro caso è delineata dal territorio dei comuni facenti parte della Provincia di Fermo. La gara è prevista dal Decreto 164/2000 (Decreto Letta) che regola in generale l'attività di distribuzione del gas metano; in particolare il Decreto interministeriale 12/11/2011 n.226 indica i criteri di gara dell'ambito e la valutazione dell'offerta.

La distribuzione del gas metano è un servizio cardine nel nostro territorio comunale e rappresenta un'attività molto rilevante sia in termini economici sia in termini di qualità di servizio per i cittadini.

La gara rappresenta uno spartiacque molto importante tra le precedenti gestioni come la nostra dove il servizio è svolto dalla società comunale ed il nuovo modello di gestione voluto dalla nuova normativa dove la gestione sarà svolta da un unico gestore per tutto il territorio provinciale. L'evoluzione dell'attività è facilmente immaginabile: le grandi compagnie la faranno da padrone nella gestione del servizio di distribuzione del gas.

Come già ricordato, nel Comune di Monte Urano il servizio di distribuzione del gas metano è svolto dalla nostra società ottenendo importanti risultati economici e sociali; la gara d'ambito, rappresenta una importante opportunità per poter continuare a garantire a tutti i cittadini quel servizio efficiente che fino ad oggi è stato possibile grazie all'opera della nostra società; infatti grazie alla possibilità di controllo esercitato dal comune si è potuto garantire il rispetto della qualità del servizio, le strategie di sviluppo degli investimenti sulle condotte del territorio comunale. Questo domani potrebbe essere compromesso.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	482.855	465.288	550.299
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	154.094	126.922	101.794
Reddito operativo (Ebit)	98.333	104.447	63.371
Utile (perdita) d'esercizio	15.541	22.464	2.370
Attività fisse	1.990.494	2.028.645	2.447.206
Patrimonio netto complessivo	387.795	372.255	349.790
Posizione finanziaria netta	(673.889)	(323.798)	(871.612)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
valore della produzione	484.300	466.027	549.725
margine operativo lordo	154.094	126.922	101.794
Risultato prima delle imposte	32.869	39.812	10.697

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	479.616	429.335	50.281
Costi esterni	314.316	260.000	54.316
Valore Aggiunto	165.300	169.335	(4.035)
Costo del lavoro	11.206	42.413	(31.207)
Margine Operativo Lordo	154.094	126.922	27.172
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	59.000	58.428	572
Risultato Operativo	95.094	68.494	26.600
Proventi non caratteristici	3.239	35.953	(32.714)
Proventi e oneri finanziari	(65.464)	(64.635)	(829)
Risultato Ordinario	32.869	39.812	(6.943)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	32.869	39.812	(6.943)
Imposte sul reddito	17.328	17.348	(20)
Risultato netto	15.541	22.464	(6.923)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività estratti con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	0,04	0,06	0,01
ROE lordo	0,09	0,11	0,03
ROI	0,04	0,05	0,02
ROS	0,21	0,24	0,12

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Utile operativo per dipendente	98.333	52.223	31.685
Utile netto per dipendente	15.541	11.232	1.185
Ricavi delle vendite per dipendente	479.616	214.667	258.910

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	360	720	(360)
Immobilizzazioni materiali nette	1.990.134	2.027.825	(37.691)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.)		100	(100)
Capitale immobilizzato	1.990.494	2.028.645	(38.151)
Rimanenze di magazzino	4.425	2.895	1.530
Crediti verso Clienti	463.907	105.206	358.701
Altri crediti	130.198	93.438	36.760
Ratei e risconti attivi	7.008	19.902	(12.894)
Attività d'esercizio a breve termine	605.538	221.441	384.097
Debiti verso fornitori	166.352	210.864	(44.512)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	10.773	13.672	(2.899)
Altri debiti	895.666	859.577	36.089
Ratei e risconti passivi	11.155	19.871	(8.716)
Passività d'esercizio a breve termine	1.083.946	1.103.984	(20.038)
Capitale d'esercizio netto	(478.408)	(882.543)	404.135
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	400	48	352
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	450.000	450.000	
Passività a medio lungo termine	450.400	450.048	352
Capitale investito	1.061.686	696.054	365.632
Patrimonio netto	(387.795)	(372.255)	(15.540)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(203.186)	(250.880)	47.694
Posizione finanziaria netta a breve termine	(470.703)	(72.918)	(397.785)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.061.684)	(696.053)	(365.631)

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	(1.602.699)	(1.656.390)	(2.097.416)
Quoziente primario di struttura	0,19	0,18	0,14
Margine secondario di struttura	(949.113)	(955.462)	(1.121.438)
Quoziente secondario di struttura	0,52	0,53	0,54

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Rotazione delle rimanenze	559	2.297	665
Rotazione dei crediti	353	89	(64)
Rotazione dei debiti	1.243	1.539	1.223

Indici espressi in giorni

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	12.957	42.368	(29.411)
Denaro e altri valori in cassa	239	239	
Disponibilità liquide	13.196	42.607	(29.411)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	483.899	115.525	368.374
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	483.899	115.525	368.374
Posizione finanziaria netta a breve termine	(470.703)	(72.918)	(397.785)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	203.186	250.880	(47.694)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(203.186)	(250.880)	47.694
Posizione finanziaria netta	(673.889)	(323.798)	(350.091)

Come anche indicato nella nota integrativa, visti gli impegni finanziari della società, nel breve, medio e lungo termine, in particolare dei mutui contratti per gli investimenti realizzati in passato, la direzione aziendale fa presente che, al fine di rendere meno oneroso e più sostenibile l'impegno da un punto di vista della liquidità aziendale, si rende necessario ricontrattare con gli istituti di credito le condizioni economiche ed i tempi di rimborso dei finanziamenti stessi in particolare la possibilità di prorogare le scadenze originarie.

Già in passato un primo passo era stato fatto rinegoziando un finanziamento con la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa per un finanziamento con scadenza originaria 31.12.2020 e che grazie alla rinegoziazione è stato prorogato al 31.12.2023 e poi estinto regolarmente alla scadenza.

Inoltre, come anche indicato in precedenza, nel mese di dicembre 2020 sono stati rinegoziati i finanziamenti chirografari della Cassa di risparmio di Fermo Spa, rispettivamente il n. 83716/323187 ed il n. 92405/323187 con riduzione del tasso sul finanziamento n. 83716/323187 ed un prolungamento della scadenza dal 31.12.2023 al 31.12.2027 per entrambi i finanziamenti consentendoci di spalmare il debito residuo su un arco di tempo maggiore.

Inoltre tra il mese di Febbraio e Marzo 2021 è stato richiesto ed ottenuto un nuovo finanziamento dal Banca Monte dei Paschi di Siena Spa dell'importo di euro 50.000 della durata di 60 mesi oltre ad un preammortamento di 12 mesi (durata complessiva 72 mesi) con garanzia diretta del 90% del fondo di garanzia ex art.13 comma 1 lettera C della Legge 40/2020.

Stessa considerazione va fatta in riferimento all'operazione di vendita dell'immobile sito a Monte Urano in Via Spagnolini avvenuto a fine dicembre 2023 che con le risorse ottenute dalla cessione abbiamo estinto il mutuo ipotecario MPS (debito residuo 180 mila euro) e la parte restante (190 mila) ha contribuito a potenziare e rendere sostenibile la gestione finanziaria: si evidenzia come nell'anno 2023 posizione finanziaria netta sia migliorata rispetto all'anno 2022 complessivamente per 547 mila euro e per una società con una giro di affari di circa 500/600 mila all'anno debba essere considerato come un importante risultato. Nel mese di Febbraio 2024 è stato stipulato un nuovo finanziamento chirografario concesso dalla Cassa di Risparmio di Fermo di euro 50 mila da rimborsare in 5 anni destinato alla gestione del capitale circolante della società e per gli investimenti legati alla manutenzione della rete gas metano di proprietà, interventi non prorogabili per il rispetto delle condizioni standard di sicurezza e corretto funzionamento dell'impianto. Come già ricordato nella nota integrativa, il 31.12.2023 scadeva l'ultima rata del pagamento della cessione delle reti al Comune di Monte Urano che è stata ulteriormente prorogata di altri 5 anni (31.12.2028).

Durante l'anno 2020, la nostra società, in qualità di responsabile del servizio distribuzione gas sul territorio di Monte Urano, ha richiesto ai principali venditori del gas, una garanzia come previsto dal codice di rete ARERA; infatti l'art.7 del codice prevede che *"l'impresa di distribuzione può richiedere all'Utente, una garanzia finanziaria anche nella forma della fideiussione bancaria ovvero assicurativa a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, emessa da istituto bancario o assicurativo italiano o da filiale/succursale italiana di istituto estero, a copertura delle obbligazioni di pagamento. La garanzia sarà pari ad un ammontare non superiore ad un quarto del valore complessivo annuo del corrispettivo inerente il servizio principale, così come definito nel Capitolo 3, per i Punti di Riconsegna presso i quali l'Utente ha ottenuto l'accesso. Tale garanzia si estinguerà alla scadenza del sesto mese successivo alla cessazione del servizio di distribuzione per la totalità dei Punti di Riconsegna."*

Il principale venditore come garanzia ha costituito un deposito cauzionale di euro 130.000 che è stato iscritto in bilancio tra gli altri debiti.

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine di tesoreria	(953.311)	(958.079)	(1.124.417)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	0,39	0,21	0,24
Liquidità secondaria	0,39	0,22	0,24
Indebitamento	5,70	5,11	6,99
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,30	0,31	0,36

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	20.013
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	937

Durante l'anno 2024 sono stati fatti interventi di manutenzione straordinaria sulla rete gas metano e sono programmati altri interventi, più consistenti, nel corso del 2025 per garantire il rispetto delle condizioni standard di sicurezza e corretto funzionamento dell'impianto.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società non ha effettuato investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

In riferimento al punto 2 dell'Art.2428 c.c. si precisa che la Vostra società non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere con il Comune di Monte Urano socio unico, le seguenti operazioni:

Importo	Tipo Rapporto	Natura Rapporto	Altre Informazioni
21.375,00	Acquisto	Interessi su debito dilazionato verso Comune di Monte Urano per l'acquisto dell'impianto rete gas metano	Corrispettivo regolato da apposito contratto stipulato a normali condizioni di mercato
5.609,00	Acquisto	Canone Patrimoniale Unico art.1 comma 831 Legge 160-2019	Corrispettivo regolato da apposita normativa
1.503,00	Cessione/Prestazione	Servizio tecnico e Progettazione	Corrispettivo regolato da apposito contratto stipulato a normali condizioni di mercato

Date anche le caratteristiche delle transazioni che vengono regolate e, per alcune di esse, la dinamicità del mercato di riferimento, non sempre è possibile fornire evidenza circa la comparabilità del prezzo applicato rispetto ad eventuali operazioni identiche o simili nel libero mercato. In tali casi, le evidenze probative a disposizione della Società sono rappresentate da documentazione che evidenzia le modalità di determinazione dei prezzi di trasferimento nelle operazioni con controparti a supporto dei relativi contratti. Anche in tali casi, le evidenze probative raccolte mostrano che le transazioni con parti correlate sono concluse a condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In relazione ai numeri 3 - 4 dell'Art.2428 c.c. si specifica che la società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La società non è particolarmente sensibile al rischio di credito visto che i crediti commerciali sono concentrati in pochi soggetti giuridici che sono rappresentati dal socio Unico Comune di Monte Urano per i servizi da noi forniti nel corso dell'anno e dalla società Prometeo Spa (ex Monte Urano Energia), principale cliente per l'attività di distribuzione; ad oggi non si sono verificati casi di insolvenza.

Inoltre, come anche indicato in precedenza, durante l'anno 2020, la nostra società, in qualità di responsabile del servizio distribuzione gas sul territorio di Monte Urano, ha richiesto ai principali venditori del gas, una garanzia come previsto dal codice di rete ARERA; il principale venditore come garanzia ha costituito un deposito cauzionale di euro 130.000 che è stato iscritto in bilancio tra gli altri debiti.

Rischio di liquidità

Come già indicato in precedenza, negli ultimi anni, visti gli impegni assunti a fronte degli investimenti eseguiti, la società è sensibile a questo rischio anche se ha sempre rispettato gli affidamenti concessi e gli istituti di credito sono stati sempre disponibili ad eventuali incrementi temporanei che si sono resi necessari a seguito di nuovi investimenti o estendimenti; i responsabili amministrativi con l'ausilio di budget e flussi di cassa preventivi monitorizzano continuamente la liquidità aziendale.

La direzione aziendale fa presente che, al fine di rendere meno oneroso e più sostenibile l'impegno da un punto di vista della liquidità aziendale, si rende necessario ricontrattare con gli istituti di credito le condizioni economiche ed i tempi di rimborso dei finanziamenti stessi in particolare la possibilità di prorogare le scadenze originarie.

Un primo passo è stato fatto rinegoziando un finanziamento con la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa per un finanziamento con scadenza originaria 31.12.2020 e che grazie alla rinegoziazione è stato prorogato al 31.12.2023 poi estinto alla scadenza.

Nel mese di dicembre 2020, i finanziamenti chirografari della Cassa di risparmio di Fermo Spa, rispettivamente il n. 83716/323187 ed il n. 92405/323187 sono stati oggetto di rinegoziazione con riduzione del tasso sul finanziamento n. 83716/323187 ed un prolungamento della scadenza dal 31.12.2023 al 31.12.2027 per entrambi i finanziamenti consentendoci di spalmare il debito residuo su un arco di tempo maggiore; per la società è stata una operazione molto importante perché è stato sensibilmente ridotto l'impegno finanziario annuale con un maggioramento degli equilibri finanziari.

Inoltre tra il mese di Febbraio e Marzo 2021 è stato richiesto ed ottenuto un nuovo finanziamento dal Banca Monte dei Paschi di Siena Spa dell'importo di euro 50.000 della durata di 60 mesi oltre ad un preammortamento di 12 mesi (durata complessiva 72 mesi) con garanzia diretta del 90% del fondo di garanzia ex art.13 comma 1 lettera C della Legge 40/2020.

Stessa considerazione va fatta in riferimento all'operazione di vendita dell'immobile sito a Monte Urano in Via Spagnolini avvenuto a fine dicembre 2023 che con le risorse ottenute dalla cessione abbiamo estinto il mutuo ipotecario MPS (debito residuo 180 mila euro) e la parte restante (190 mila) ha contribuito a potenziare e rendere sostenibile la gestione finanziaria riducendo in maniera importante la posizione finanziaria netta.

Nel mese di Febbraio 2024 è stato stipulato un nuovo finanziamento chirografario concesso dalla Cassa di Risparmio di Fermo di euro 50 mila da rimborsare in 5 anni destinato alla gestione del capitale circolante della società e per gli investimenti legati alla manutenzione della rete gas metano di proprietà, interventi non prorogabili per il rispetto delle condizioni standard di sicurezza e corretto funzionamento dell'impianto.

Inoltre, il 31.12.2023 scadeva l'ultima rata del pagamento della cessione delle reti al Comune di Monte Urano che è stata ulteriormente prorogata di altri 5 anni (31.12.2028).

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di prezzo
- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);

Rischio di prezzo

Ad oggi le tariffe massime del servizio di distribuzione vengono determinate dall'Arera; quelle attualmente applicate ci consentono di ottenere risultati positivi anche se i margini si sono ridotti di molto rispetto agli anni passati. Quindi possiamo affermare che la società non è particolarmente esposta a questo rischio.

Rischio di tasso

Nel corso del 2024, i tassi di interesse hanno avuto un trend costante con un lieve decremento partendo da +3,85% di gennaio 2024 a + 2,5% di gennaio 2025; la lieve riduzione dei tassi è legata all'adamento dell'inflazione che si è ridotta rispetto agli anni passati grazie anche alla riduzione dei prezzi energetici.

Alla data di redazione della presente relazione i tassi si sono stabili.

La società ha contratto due mutui chirografari con la Cassa di Risparmio di Fermo a tasso variabile a medio e lungo termine che a fine anno 2020 è stato rinegoziato con una riduzione del tasso ed un allungamento della scadenza (da 31.12.2023 a 31.12.2027); visto l'andamento dei tassi Euribor ed Irs alquanto incerto e vista la durata dei finanziamenti concessi (15 e 20 anni), i responsabili tengono in costante controllo la loro evoluzione e stanno valutando attentamente la possibilità di stipulare appositi contratti di copertura dei tassi per non avere ripercussioni considerevoli sui risultati dei bilanci futuri.

Rischio di cambio

Non è un rischio sentito dalla società visto il mercato di riferimento che è prettamente locale.

Rischi operativi

La società è soggetta a specifici rischi operativi, ovvero alla possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; tale tipologia di rischio è infatti intrinsecamente connessa all'attività svolta dall'organizzazione nel suo complesso che impegna risorse umane, processi, sistemi, beni materiali ed immateriali. La responsabilità di individuare, misurare, controllare i rischi operativi è attribuita all'Organo Amministrativo, mentre la gestione e il controllo di primo livello sono assegnate alle funzioni operative. A rafforzamento dell'efficacia dei presidi individuati, si precisa che sono in essere con primarie compagnie polizze assicurative sistematicamente aggiornate ed ottimizzate che coprono i beni di proprietà per danni diretti e indiretti e le responsabilità civili verso terzi e dipendenti.

Rischi relativi alla pandemia di coronavirus

Lo scoppio della crisi sanitaria derivante dalla diffusione del COVID-19, noto anche come coronavirus, classificato come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'11 marzo 2020, potrebbe avere per una durata imprevedibile, importanti conseguenze sanitarie, sociali ed economiche in tutto il mondo, compresa l'Italia dove la società è attiva. Oltre al peggioramento dello scenario macroeconomico globale e al rischio di deterioramento del profilo creditizio di un numero considerevole di paesi (tra cui l'Italia), la pandemia ha già portato a significativi rallentamenti di molte attività imprenditoriali.

La pandemia COVID-19 e le risposte governative ad essa hanno avuto e continuano ad avere un grave impatto sulle condizioni economiche globali, tra cui: (i) perturbazioni significative e volatilità nei mercati finanziari; (ii) chiusure temporanee di molte attività, con conseguente perdita di entrate e aumento della disoccupazione; e (iii) l'istituzione del distanziamento sociale.

Le conseguenze dell'emergenza coronavirus potrebbero avere un impatto sull'ambiente imprenditoriale e sul quadro legale, fiscale e normativo. Se la pandemia si prolunga, l'impatto negativo sull'economia globale potrebbe aggravarsi. In tali circostanze, è difficile prevedere l'impatto che questa situazione potrebbe avere sull'attività, sulle operazioni, sulle condizioni finanziarie e sui risultati della società.

Nella misura in cui la pandemia COVID-19 influisce negativamente sull'attività, sui risultati delle operazioni e sulle condizioni finanziarie della società, potrebbe anche avere l'effetto di aumentare alcuni degli altri rischi qui descritti.

Rischi legati alla stagionalità e alle condizioni atmosferiche

L'attività della Società è influenzata dalle condizioni atmosferiche come le temperature medie che influenzano le esigenze di consumo complessive. Cambiamenti significativi delle condizioni meteorologiche di anno in anno possono influenzare la domanda di gas naturale ed elettricità, essendo tipicamente più alta negli inverni freddi (a causa della necessità di riscaldamento) e nelle estati calde (a causa della necessità di aria condizionata). Cambiamenti meteorologici improvvisi potrebbero comportare una variazione significativa della normale domanda. Ciò potrebbe influire negativamente sull'attività, sui risultati delle operazioni e sulla condizione finanziaria della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Conflitto tra Russia e Ucraina e instabilità nell'area del Medio Oriente

Il protrarsi del conflitto russo-ucraino, quello dell'area del Medio Oriente tra Israele e la Palestina, nonché le aumentate tensioni a livello geopolitico fra le super-potenze come USA e Cina, impongono riflessioni costanti in merito agli scenari macroeconomici che potrebbero produrre ulteriori effetti negativi sull'economia europea e mondiale, tra cui una rinnovata volatilità del mercato con significativi aumenti dei prezzi dell'energia, del gas naturale e delle materie prime con ripercussioni anche sui mercati finanziari.

Tali conseguenze, ad oggi imprevedibili, rendono non determinabili i possibili effetti nel medio e lungo periodo sugli obiettivi che si è prefissata di raggiungere la società, essendo ovviamente dipendenti dalla durata ed evoluzione del conflitto e delle tensioni in corso.

L'organo amministrativo da atto di monitorare con estrema attenzione la situazione, in considerazione del potenziale impatto negativo sul contesto economico generale, individuando, laddove possibile, azioni di mitigazione dei rischi.

Ripercussioni legate all'andamento dei prezzi dei prodotti energetici

L'attuale contesto di mercato, caratterizzato da un'elevata volatilità dei prezzi, è ancora dominato da una marcata incertezza macroeconomica e geopolitica, condizionata anche dagli effetti della guerra in Ucraina, che sta ancora alimentando tensioni sui mercati internazionali delle materie prime, seppur più contenuti rispetto allo scorso anno, con probabili ricadute sulle condizioni di approvvigionamento. La spirale inflazionistica, non ancora spentasi, determinerà anche quest'anno un probabile contenimento dei consumi energetici da parte di famiglie e imprese. In continuità con l'approccio strategico adottato negli ultimi esercizi, la Società proseguirà nel suo impegno costante di generare valore e crescita nel medio e lungo termine, concentrandosi su obiettivi di miglioramento delle proprie performance operative, innalzamento della qualità dei servizi offerti.

A tale scopo, particolare attenzione sarà posta all'attività di monitoraggio dei crediti vs clienti, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione finanziaria media verso la clientela.

Ciò contribuirà al mantenimento degli equilibri finanziari aziendali, e garantirà il rispetto degli impegni di pagamento verso i fornitori.

Come già ricordato, la distribuzione del gas naturale è un'attività regolata dall'autorità che ne determina le tariffe; è un servizio ritenuto essenziale e quindi non è soggetto a limitazioni; la società non ha registrato al momento interruzioni di attività; si ritiene che non dovrebbe avere importanti ripercussioni negative a livello di ricavi anche se indirettamente potrebbe essere coinvolta da una restrizione della liquidità visto che i nostri clienti principali sono rappresentati dagli operatori che vendono il gas sul mercato finale e questi potrebbero avere problemi legati all'incasso dei crediti. La direzione aziendale sta continuamente vigilando per verificare ed evitare problematiche causate da questa emergenza in particolare vengono monitorati costantemente i flussi di liquidità per mantenere l'equilibrio finanziario.

In questo momento l'attività è stata svolta in modo regolare e non si segnalano problematiche particolari che possono compromettere la continuità aziendale.

Visti gli impegni finanziari della società, nel breve, medio e lungo termine, in particolare dei mutui contratti per gli investimenti realizzati in passato, la direzione aziendale fa presente che, al fine di rendere meno oneroso e più sostenibile l'impegno da un punto di vista della liquidità aziendale, si adopererà, come già fatto in passato, per ricontrattare le condizioni dei finanziamenti per cercare di ridurre il tasso ovvero allungare la scadenza, come già portato a termine con alcuni mutui in essere con gli istituti di credito con i quali operiamo

abituamente.

Inoltre, si tiene in costante controllo l'evoluzione della gara d'ambito del servizio di distribuzione in quanto fondamentale per i futuri sviluppi dell'attività aziendale.

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Dlgs 175/2016: rischio di crisi aziendale

Si attesta che l'organo amministrativo, nel corso dell'esercizio, ha costantemente monitorato la situazione economico finanziaria della società mediante l'ausilio di budget e flussi di cassa al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, come previsto dall'art.6 comma 2 del Dlgs 175/2016, rischio che ad oggi ci sembra estraneo alla nostra società.

Come anche indicato in precedenza, visti gli impegni finanziari della società, nel breve, medio e lungo termine, in particolare dei mutui contratti per gli investimenti realizzati in passato, la direzione aziendale sta valutando la possibilità di ricontrattare con gli istituti di credito le condizioni economiche ed i tempi di rimborso dei finanziamenti stessi in particolare la possibilità di prorogare le scadenze originarie così da rendere meno oneroso e più sostenibile l'impegno da un punto di vista della liquidità aziendale.

Un primo passo è stato fatto rinegoziando un finanziamento con la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa per un finanziamento con scadenza originaria 31.12.2020 e che grazie alla rinegoziazione è stato prorogato al 31.12.2023 ad oggi estinto.

Inoltre, come anche indicato in precedenza, nel mese di dicembre 2020 sono stati rinegoziati i finanziamenti chirografari della Cassa di risparmio di Fermo Spa, rispettivamente il n. 83716/323187 ed il n. 92405/323187 con riduzione del tasso sul finanziamento n. 83716/323187 ed un prolungamento della scadenza dal 31.12.2023 al 31.12.2027 per entrambi i finanziamenti consentendoci di spalmare il debito residuo su un arco di tempo maggiore.

Inoltre tra il mese di Febbraio e Marzo 2021 è stato richiesto ed ottenuto un nuovo finanziamento dal Banca Monte dei Paschi di Siena Spa dell'importo di euro 50.000 della durata di 60 mesi oltre ad un preammortamento di 12 mesi (durata complessiva 72 mesi) con garanzia diretta del 90% del fondo di garanzia ex art.13 comma 1 lettera C della Legge 40/2020.

Stessa considerazione va fatta in riferimento all'operazione di vendita dell'immobile sito a Monte Urano in Via Spagnolini avvenuto a fine dicembre 2023 che con le risorse ottenute dalla cessione abbiamo estinto il mutuo ipotecario MPS (debito residuo 180 mila euro) e la parte restante (190 mila) ha contribuito a potenziare e rendere sostenibile la gestione finanziaria.

Nel mese di Febbraio 2024 è stato stipulato un nuovo finanziamento chirografario concesso dalla Cassa di Risparmio di Fermo di euro 50 mila da rimborsare in 5 anni destinato alla gestione del capitale circolante della società e per gli investimenti legati alla manutenzione della rete gas metano di proprietà, interventi non prorogabili per il rispetto delle condizioni standard di sicurezza e corretto funzionamento dell'impianto.

Come già ricordato nella nota integrativa, il 31.12.2023 scadeva l'ultima rata del pagamento della cessione delle reti al Comune di Monte Urano che è stata ulteriormente prorogata di altri 5 anni (31.12.2028).

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 4 e 5 del Dlgs 175/2016: Integrazione Strumenti di Governo Societario

Si comunica che la società, vista la dimensione, le caratteristiche organizzative nonché l'attività svolta, (attività soggetta a vigilanza da parte dell'ARERA Autorità di Regolazione per - Energia Gas e Sistema Idrico) ha ritenuto opportuno non integrare gli strumenti di governo con quelli previsti dall'Art.6 comma 3 del Dlgs 175/2016.

Inoltre, La società è comunque soggetta, per obbligo, al controllo da parte del Revisore legale a seguito dell'adeguamento dello statuto sociale al Dlg 175/2016.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 e dalla rivalutazione stabilita dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009 e dell art.110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Monte Urano li 31 Marzo 2025

L'Amministratore Unico
Dott.Marco Cannella